

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	
In Italia e Colonie	Estero-Annua L. 112,50
Annua	Semestrale " 56,25
Trimestrale Lire 13,00	Trimestrale " 28,15
Semestrale " 25,00	Mese " 4,50

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 2-66) e Serravallo per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,60, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, comunisti ecc. L. 1,25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Il problema goriziano

L'on. di Caporiacco all'on. Bombig

Il presidente della commissione reale, on. Gino di Caporiacco ha ieri risposto ai memoriali che l'on. Bombig, sindaco di Gorizia gli inviava sui problemi goriziani. La risposta, che le invio, - così dice l'on. di Caporiacco - ha avuto l'approvazione della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, la quale ha voluto altresì dichiarare al suo Presidente la completa solidarietà nelle direttive, colle quali, nell'incresiosa e dolorosa polemica, egli ha difeso l'opera della Commissione stessa, direttive spiegate al solo scopo di riconoscimento della lealtà dei propositi e della realtà dei fatti.

In questa risposta, on. Sindaco, Ella non troverà alcun ragionamento o dibattito polemico, ma soltanto il pensiero dell'Amministrazione Provinciale nei riguardi dei problemi che Ella ha esposto. Però Ella deve permettersi, prima di entrare nel merito della risposta, che io esprimi tutto il compiacimento dell'Amministrazione, che presiede, nel veder ridotto a poche questioni (taluna delle quali già risolta, altra in via di esecuzione, altra ancora di competenza non nostra) il grande dibattito che si è protratto nei giorni scorsi sulla stampa e che (mi è doloroso il dirlo) ha scavato un solco fra due città sorelle.

Infatti, nel suo memoriale, non si fa cenno dei problemi inerenti all'Istituto di Credito Fondiario, all'Arcivescovado, agli orari ed alle tariffe ferroviarie, alle comunicazioni telefoniche, agli Istituti di Credito che rimangono assenti da Gorizia; né vengono chiarite, quali sieno le iniziative commerciali od industriali Goriziane alle quali Udine fu accusata di aver negato. Il che ci fa credere che tutto quello, che dalla stampa di costi è stato attribuito a colpa di Udine, nei riguardi di questi problemi, viene abbandonato come non esistente dalle autorità competenti e responsabili di Gorizia.

La lettera prosegue quindi trattando particolarmente i seguenti problemi: monte di pietà e Cassa di Risparmio; azienda idro-elettrica Giulia, problemi ferroviari, comunicazioni tra Gorizia ed il contado. Camera di commercio, ospedali riuniti di Gorizia, Credito agrario ecc. Sulla richiesta da parte del Commissario Governativo della Camera di Commercio di Gorizia, diretta ad ottenere l'intervento della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli presso il Ministero dell'Economia Nazionale affinché alla predetta Camera di Commercio di Gorizia rimangano aggregati i distretti di Tarvisio, Tolmino e Cervignano.

La Commissione Reale

In linea di fatto osservo: a) che il distretto di Tarvisio non ha mai formato parte prima della guerra, della Camera di Commercio di Gorizia, inquantochè ha sempre appartenuto alla Camera di Commercio di Klagenfurt; b) che il distretto di Tarvisio attualmente non ha alcuna comunicazione diretta dovendo gli abitanti di Tarvisio che si recano a Gorizia per ferrovia, transire per Udine;

c) che sia, per il fatto di cui alla lettera b) sia per il fatto che, anche prima della guerra, esistevano accordi commerciali fra l'Udinese ed il Tarvisiano a motivo del commercio di legnami (parecchie ditte di Udine avevano i loro depositi sul tratto di linea ferroviaria Pontafel-Tarvisio) tutti i rapporti commerciali del Tarvisiano oggi sono diretti ad Udine; d) che taluni Comuni dei distretti di Tolmino e di Cervignano, che prima della guerra appartenevano alla Camera di Commercio di Gorizia e che, col primo gennaio 1925 dovrebbero venire a far parte della Camera di Commercio di Udine, hanno fatto voto per essere aggregati alla Camera di Commercio di Udine, avendo comunicazioni più dirette e maggiori intensità di rapporti con Udine;

e) che d'altra parte l'aggregazione dei due distretti di Tolmino e di Cervignano alla Camera di Commercio di Udine viene a scemare di molto l'importanza della Camera di Commercio di Gorizia obbligandola altresì a disposizioni camerali assai gravose.

Ritenuto che il provvedimento di distrettizzazione della Camera di Commercio di competenza esclusiva del Governo, al di sopra di ogni ingerenza locale; Ritenuto non di meno che il Commissario Governativo per la Camera di Commercio di Gorizia domanda l'intervento della Commissione Reale della Provincia del Friuli a sostegno delle richieste rivolte al Governo; - la Commissione Reale; Ritenuto che nei riguardi dell'Ex Distretto di Tarvisio per i suoi precedenti commerciali non sia nemmeno discutibile la sua pertinenza alla Camera di Commercio di Udine; per quanto riguarda i due distretti di Cervignano e di Plezzo, dichiara che, come nulla ha fatto, perché i due distretti venissero aggregati alla Camera di Commercio di Udine, così nessuna opposizione farà se il Governo derogando ad una norma di indole generale, vorrà aggregare i suddetti distretti alla Camera di Commercio di Gorizia.

La conclusione

La risposta dell'on. di Caporiacco così chiude: Queste le risposte ai singoli quesiti che per S. V. ci ha proposto, risposte che per conto nostro, non contengono alcuna riserva e debbono essere interpretate nella loro essenza, senza illazioni di sorta. Non esaminio gli altri paragrafi del suo memoriale riguardanti le rettifiche fatte ai dati da me espressi nella relazione che ho l'onore di leggere il 15 dicembre p.p.: anrappresentando nel 15 dicembre p.p.: anzitutto perché ho dichiarato che non intendo di polemizzare, in secondo luogo perché dovrei tener fermi i dati da me enunciati.

Paluzza

La consegna della med. d'argento a un concittadino

L'altro di è stata consegnata in forma solenne la medaglia d'argento al valor militare al concittadino dott. Ferdinando Maieron tenente di complemento dell'8. Alpini.

Ripetiamo la splendida motivazione, espressione e vanto di alto valore e sacrificio. «Comandante di una sezione mitragliatrice, durante ripetuti combattimenti, fu mirabile esempio di ardentissimo e di valore. In un critico momento dell'azione, preso il posto del titolare di un'arma, arrestava col fuoco l'avanzata del nemico, ferito, gravemente al petto, continuava a combattere, incitando i suoi dipendenti a resistere, finché esaurito per il sangue perduto cadde e fu circondato da sovrachiamati forze nemiche».

Monte Roncon (Grappa) 14-15 novembre 1917.

Tale splendido elogio venne letto, dal Sindaco ufficiale e ai convenuti, la rappresentanza dei Combattenti l'Autorità militare, e notabili persone del paese.

Il sindaco pronunciò un discorso, ricordando i meriti del decorato nel servizio della Patria come Egli, potendo rimanere a Venezia in un posto ben sicuro, avesse preferito accorrere colle file dei valorosi Alpini, ardendo di amore di Patria.

Il dott. Maieron rispose con nobili parole di ringraziamento.

Ci congratuliamo col nostro concittadino prope sul campo di battaglia, valoroso anche nel campo della Scienza medica, in cui si è affermato con elogio e stima, mercè studi severi e lavori apprezzatissimi.

Cogliamo l'occasione di ricordare che il dott. Maieron da primo gennaio presta servizio nell'Ospedale civile di Udine, quale primo assistente effettivo del primario e direttore prof. Pennato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il pranzo ai poveri

Anche in occasione del I. giorno dell'anno i nostri governi non sono stati dimenticati. Alla Camera Economica venne loro somministrato un pranzo consistente in una manestra di pasta in brodo, una razione di carne, una pagnotta e un bicchier di vino. Così anch'essi hanno incominciato il nuovo anno un po' meno male; e, di conseguenza, riconoscenti inviano ai preposti dell'istituzione e ai beneficiari il loro grazie.

Il Capo d'anno

Anche da noi la giornata di Capodanno favorita da uno splendido sole trascorse lietamente. Abbiamo notato tra il passaggio del vecchio al nuovo anno qualche cena e qualche bicchierata originale.

Beneficenza

Pro Ente di Beneficenza: da persona ignota lire 500. Pro Camera Economica: lire 53,60 dei signori Fancello Maciano e Springolo Giuseppe, quota loro spettante quali giudici delle commissioni arbitrali per gli affitti.

FLURIGNANO

Il dott. Vedovato aggredito

Un grave fatto avveniva ieri sera. Il decaurone della Milizia d'Art. Giuseppe Vedovato sorprese in una osteria alcuni giovani che rantavano «bandiera rossa» ed intervenne consigliando a smetterla. Quando usciva, fu però fuori circondato e aggredito brutalmente. Colpito da una legnata al capo, cadde a terra privo di sensi, e fu dovuto trasportare a letto.

CASSACCO

Controllo il sig. Zanini

Un gruppo di giovani ha assalito e bastonato il sig. Zanini, membro del Direttorio del Fascio. - Alcuni sconosciuti poi hanno disegnato sulla porta di casa dello Zanini una croce, coronandola con le scritte: «Morle ai fascisti! Viva Lenin».

CIVIDALE

Atti benefici

Mons. cav. uff. Liva dott. Valentino ha fatto distribuire dolci, vino e speciale refezione ai ricoverati della Casa di Ricovero; e vino ai medesimi ha offerto il sig. Albini cav. nob. Lorenzo, ai quali i beneficiati, col nostro mezzo, inviano tante grazie.

Per onorare la memoria della cara estinta Luigia Brisighelli ved. Zuliani, la signora Bosolini Maddalena ved. Moccigno di Udine, ha offerto al Giardino Infantile L. 50 e la signora Strazzolini Edvige alla predetta istituzione ed al medesimo scopo lire 5.

Per onorare la memoria dell'adorata madre (sig.ra Brisighelli Luigia ved. Zuliani) i figli Amelia, Teresina ed Antonio offriranno lire 100 alla Congregazione di Carità.

E per la stessa mesta e dolorosissima circostanza, i predetti inviarono pure lire 100 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Giardino d'Infanzia - Associazione Mutilati di guerra - Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e religiosa degli Orfanelli di guerra.

Gli Istituti beneficiati col nostro mezzo vivamente ringraziano, e rinnovano sentite condoglianze. I nipoti Manlio, Spartaco, Vanni e Tito Zuliani, per onorare la memoria della loro amata indimenticabile nonna (Brisighelli-Zuliani Luigia test. defunta) hanno offerto lire 100 al Giardino Infantile.

PALMANOVA

Passeggiate musicali

Capo d'anno

Tanto la Banda cittadina diretta dal maestro signor Mazzel, quanto la banda di S. Marco diretta dal sig. Pietro Savorgnani, ieri mattina primo giorno del nuovo anno, ci svegliarono di buon'ora, percorrendo le vie cittadine al suono di allegre marce. All'antenna di piazza V. E. sventolava il tricolore.

Comitive di buoni amici attesero fino alla mezzanotte il «passaggio», e cioè entrando nel 1925 alla sala dell'Eden si anticipò il Carnevale, ballando. L'orchestra, diretta dal maestro prof. Sorrento, svolse un ottimo programma di ballabili moderni.

Molti gli intervenuti; le danze terminarono circa alle 13 col nuovo anno.

Per la cronaca, dobbiamo dire che la sala presenta un ottimo aspetto e che l'orchestra è buona; va quindi una pubblica lode alla impresa Fratelliani, col quale ci congratuliamo.

I coscritti

Oggi incominceranno le operazioni di leva mandamentali, nei locali del municipio. I baldi giovanotti diedero animazione alla nostra cittadina con le loro allegria chiososa, coi loro canti patriottici. (Carra e bella età! Mantengano sempre gli stessi entusiasmi per la nostra Italia e non si lascino traviare dalle serpi malediche che strisciano in mezzo al popolo per seminare il veleno delle teorie sovversive.

ORDENONE

Il «Caffè Nuovo» sparirà?

In città corre voce, e suscita forte dispiacere, che la Banca di Pordenone intenderebbe di chiudere il Caffè Nuovo per disporre nei locali stessi i propri uffici.

Noi vogliamo sperare che la notizia non sia vera, perchè confidiamo che i preposti della Banca non vorranno privare la città di un esercizio pubblico decoroso e necessario perchè posto, con ampi bellissimi locali, nel centro della città; ed anzi si provvederà a rimetterlo nel suo splendore, come prima della guerra. Questo, secondo il nostro pensiero, che generalmente condiziona dalla cittadinanza s'impone per la dignità ed il decoro cittadino. Della cosa, tutti qui, si può dire, s'interessano e si appassionano.

La Veglia al Novo Club

Brillante la veglia di stanotte del Novo Club. Si ballò con animazione sino alle 4 della mattina. Allo scendere della mezzanotte il presidente del Club sig. prof. Crocer pose agli intervenuti con incoronate plaudenti parole gli auguri, ed auspicò alla sempre crescente attività del Club.

Ricordò che la direzione anche quest'anno indirà la grande veglia di beneficenza.

L'orchestra del Licinio con Jazz-band guidata dal M. Zinotti e dal bravo violinista Farlan, suonò con brio elettrizzanti ballabili; più volte fu applaudita, e dovette accordare parecchi bis.

La Brocca e la Pordenone

S'incontrarono in amichevole partita le squadre di Calcio Pordenone e la locale la Brocca, e questa rimase soccombente con 3 a 4.

(Molto pubblico assisteva al giuoco.)

TARENTO

Quando finirà questa indecenza?

Riceviamo: E' strano a dirsi ed a pensarsi: dal 22 dicembre 1924 nella Pretura di Tarcento, non vi è alcun Pretore, né titolare, né supplente, né incaricato!!!

Ed intanto i detenuti attendono nelle carceri di essere interrogati o scarcerati o posti in libertà provvisoria!

Ed intanto si dà lo spettacolo giudiziario di fissare una udienza penale per il giorno 30 dicembre; ed all'ore 11 non si sa ancora se è nominato un Pretore e se viene!!!

Tale sconcezza deve cessare, ed è ben tempo. La Pretura di Tarcento è ancora in Italia, e non deve essere lecito che ora manchi il Pretore, ora l'Ufficiale giudiziario, ora il Cancelliere, in modo che non possa mai essere al completo il personale di ruolo.

Si nomini un Pretore, perbacco! Vi sono stati dei concorrenti: non si vuole mandarli, per inviare un Pretore di ufficio: lo si trasferisce a Tarcento; ma quando deve venire, gli si concede il trasferimento per Savona presso il Tribunale.

E intanto la Sede, gestatoria della Pretura di Tarcento è vacante. I detenuti sono stati deliziati nel dovere trascorrere le feste di Natale e capo d'anno in carcere, avendo il diritto di essere liberati. Crisi di regime? no. Crisi della sempre eterna burocrazia!

Si provvederà alla nomina di un supplente o di un titolare? La dignità lo impone; gli interessi della giustizia lo esigono.

MERETTO DI TOMBA

Nomine al Fascio

La Sezione del Fascio si riuniva domenica in assemblea e nominava il nuovo direttorio nelle seguenti persone: Maurizio Leon, Renzutti Giovanni, Zorutti Luigi, Pignolo Augusto, Uliana Marco, D'Antoni Luigi, Nassi Aldo.

Versi friulani inediti

«Vos dal nestri mar» raccoglie il grido di dolore della Dalmazia italiana, «plen di leons» disseminativi a custodia della potente Repubblica di Venezia. Friul Friul!

Sple di Rome Mari sul cunfin, no sintistu chei zemi tant vicin? no sintistu chei vadin in sclavitud?

«L'Alpin di Montaverte» narra un episodio commovente. Un giorno, mentre saliva per un sentiero del monte Sleno, stagiato a ghirigori fra le pietre, cadde sotto la tibia di un soldato alpino friulano, di Montapearta. E li segue fra i due alpini - il morto e il vivo - un dialogo - che cosa dicono in Friuli di noi? chiede il morto. Si ricordano degli alpini Caduti? «Compiangono? e le donne che abbiamo lasciate, le nostre donne, ci hanno già dimenticati? E il vivo: «Alpin, Alpin!... Lis feminis son malis no san più les promessis eus in fatis! Fiestis, e bal e giande in ogni loc; la ubre e je passade come un zic!»

O in di sintit, quarin, c'al suspirare; e a mi val sen il car mi s'ardroneve; O lu di sintit a dimi: «Oh fradi alpin, oh ce che tu mi dais!... ce destin!...»

Ma non possiamo certo ricordare tutti, ad uno per uno, questi canti patriottici del nostro giovane poeta. Citeremo alcuni che ci sembrano meglio e guidati. Le quartine intitolate Gorizia, per esempio:

Lain, lontan, de bande di Comons di culinvis d'iva una cadene in te fumate, mi compâr, a bene, tan che la franse fine dai tendons

O vòd tal miez una gran magle blanche, e de Garise sul Lusina quistà a tic a tic. Et orizont si s'francie. C'andò, paràdù il cil l'è serafin!

Ve le, Garise!... Benedite s'ir che l'is l'is, pòide ai cùd da p'is! Ah che città furiale, dentri il cil, ce t'antis grandis robis che mi d'is!

Mi dis la so speranze e la passion, mi contè d'is i tribù e i tormentis, la crudeltà di d'is i paiments, la glorie sanse de so redenzion

«Furlans» - «Aquila» - «Dut fals»... In quest'ultimo, troviamo un'altra nota di quella tristezza, e quasi disingano, scoraggiamento, che, vince, di quando in quando, il sentimento del poeta. Ricordi i sacrifici il sangue sparso e le innumeri morti della guerra? egli esce in questo lamento disperato:

Al par che un par di secun vèin passàdi, i muris in vere san dismentad... Nissin, nissin: si v'ise par di l'or. A l'è d'is fals, te vite, oncie el dolor.

In «Mars che v'ain», aveva già rilevato: Bandieris, ghirlanadis, e mazzeis, quand che si bale a ciancò, d'is di, e son comedes, stoc, e stuprads; e i muris in vere no in ubrin or.

Agli «Alpini» sono dedicate alcune briose, scorrevoli villotte; al tempo della profuganza «Passion» un melanconico sonetto; alla fuga «S'clampand», un gruppo di terzine impregnate di dolore.

Seguono: «Una volte», «E semènin», «Vos», «Osòti», «La nestre stèle», «Tressin», «La lune», «Polente», «Puars no», «Reminis di ciase», «Ei cian» - queste ultime, contro le giovani del tempo attuale.

Oh ce biel innamorà, des fantasis di, cundò Cui c'al rive a imbrèdadi slontanades più nol bo...

E' son feminis di ciase baste viodi par v'is. Di lontan a si is nase, e son d'is a cuss!

A dinore si p'arvin e si fasin i rissots; te l'or c'ammare s'ingramin dome fiars e bussolots. L'or no scovin, l'or no lavin, ur fàs mal al sopressò; l'or e van cence mandantis par no vèllo di justò.

Un botàn su le giachete, no son buinis di tacò, e se proi ancio lu t'achin nol sta tant prin di colà...

Ma non datevi allo sconforto, giovani belle e care; conoscete già il proverbio: chi sprezza, compra; e se avete pazienza vedrete nel secondo volume che il giovane tenente ha già comperato, o brama comprare e sta per farlo. E allora son lirici voli ai quali si abbandona: par di leggere quelle amabili canzonette veneziane che mandavano in visibilità le nostre bisnonne o le strofe leggiadrissime del nostro Zorutti, quando canta di amore.

O frute, ninne, ma sestu un pòc bielo? Tu s'è la me stèle, tu s'è el mio celi.

Tu s'è una rose che clame e m'invòde; la rose s'fluride tal prin da Paril.

Tu vadis discorde, c'è pis te' rosade p'òc prin de ivade, ta l'albe d'amor.

Tu i cianis a l'albe, tu i cianis es stelis... cum l'or tu favelis, tu ridis cum l'or.

ULTIMA ORA

In attesa della apertura della Camera Riunioni dei diversi gruppi

ROMA, 3. — Vivissima è l'attesa per la seduta alla Camera, indetta per oggi. Ieri sera, si sono riuniti a Montecitorio i giolittiani, gli orlandiani e i combattenti. Nella riunione è stata esaminata ampiamente la situazione politica parlamentare ed è stata avvertita la proposta di provocare delle dichiarazioni del Governo sulla politica interna, con la presentazione di una mozione per la cui redazione è stato nominato un comitato composto dagli on. Soleri, Lanza di Trabia e Ponzio di San Sebastiano. Senonché, dato che il Capo del Governo domani parlerà senza attendere la presentazione della mozione, tutto lascia credere che l'opposizione dell'aula trasformerà la mozione in via di massima già preparata, in un ordine del giorno. Oggi, i deputati orlandiani, giolittiani e combattenti si riuniranno nuovamente in seguito alle dichiarazioni presidenziali, dopo le quali designeranno anche i propri oratori. L'on. Giolitti, nella riunione odierna ha riconfermato il suo proposito favorevole ad un atteggiamento di decisa opposizione, che non comporta però l'abbandono dell'aula. Si assicura che il tono delle dichiarazioni dell'opposizione giolittiana sarà determinato dal contenuto del discorso presidenziale.

La riunione della maggioranza L'on. Mussolini pronuncerà un discorso

ROMA, 2. — Il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare si è adunato stasera. Mancava l'on. Riccio che aveva in precedenza inviato una lettera di dimissioni. La lettera del deputato liberale giustificava le dimissioni col dissenso verificatosi fra l'on. Riccio e la maggioranza del Comitato a proposito del disegno di legge sulla stampa. Il Comitato direttivo ha preso visione della suaccennata lettera ed ha incaricato l'on. Casertano di rispondere all'on. Riccio con una lettera, con la quale si pregherà il parlamentare liberale a spiegare e ad indicare eventualmente i punti del dissenso. La lettera dell'on. Riccio ha permesso all'on. De Capitani di fare a nome proprio alcune dichiarazioni di realismo nei riguardi del Governo, aggiungendo che questo pensiero è condiviso anche dall'Associazione costituzionale milanese, che ha formulato in questo senso un ordine del giorno. Il Comitato si è quindi occupato della designazione dei commissari per gli Uffici sul disegno di legge relativo alla riforma elettorale e dell'andamento dei lavori della Camera ed ha deciso di proporre domani, dopo le dichiarazioni dell'on. Mussolini, la sospensione dei lavori parlamentari per una decina di giorni, in attesa che la Commissione nominata dagli Uffici presenti la relazione sul progetto per la riforma elettorale. Si assicura che sarà demandato al Presidente della Camera l'incarico di fissare il giorno della riapertura di accordo con la Commissione parlamentare. Il Comitato direttivo della maggioranza si è quindi recato a Palazzo Chigi ed alla ore 19 è stato ricevuto dall'on. Mussolini.

Il Capo del Governo ha preso atto della decisione presa circa l'andamento dei lavori alla Camera ed ha dichiarato che domani in principio, subito dopo lo svolgimento delle interrogazioni farà alcune dichiarazioni sulla situazione politica in rapporto agli ultimi avvenimenti e sui progetti del Governo. Il discorso dell'on. Mussolini, secondo quanto si assicura, avrà una intonazione extra parlamentare, poiché conterrà degli accenni di ordine generale. Dopo le dichiarazioni sulla politica interna si svolgerà un ampio dibattito a cui parteciperanno solamente i « leader » dei vari gruppi in modo da permettere alla Camera di esprimere il voto nella seduta stessa di domani. La votazione avrà luogo su un ordine del giorno che sarà presentato e sul quale il Governo porrà la questione di fiducia. Si appropria, in altri termini, l'impressione dell'Ordine del giorno della Camera che per la seduta di domani conterrà solamente argomenti di secondaria importanza.

ROMA, 2. — Stasera si è riunito anche il Comitato direttivo delle opposizioni parlamentari. Tra gli intervenuti è avvenuto uno scambio di idee sulla votazione, ma nessuna decisione è stata presa, in attesa delle dichiarazioni dell'on. Mussolini e della presa di posizione di una parte dei liberali di destra (cappeggiati dall'on. Salandra) il Comitato si riunirà nuovamente domani sera. La Giunta generale del bilancio si riunirà sotto la presidenza dell'on. Giolitti, per decidere sulle dimissioni dell'on. Salandra, che saranno all'unanimità respinte. Dato che l'on. Salandra insisterà alle dimissioni, sarà eletto presidente l'on. Andrea Torre. Anche l'on. Riccio, secondo quanto si afferma, è molto propenso a dimettersi da vice-presidente della Giunta. Si parla di un mutato atteggiamento dell'on. Salandra nei riguardi del Governo. Si assicura che l'ex-presidente del Consiglio non mancherà di manifestare il suo pensiero nell'aula. L'on. Salandra non potrebbe essere seguito che da sette od otto deputati liberali, mentre gli altri resteranno fedeli al Governo, con a capo l'on. De Capitani.

I fascisti per una energica azione

ROMA, 2. — Si è pure radunato il direttorio fascista nazionale il quale, esaminata la situazione, ripeté l'assoluta fedele devozione del partito al Capo del Governo, nella certezza che l'azione di Governo già iniziata e già accolta con sollievo dal Paese, sia condotta con incrollabile energia, per realizzare la difesa non del partito, ma dello Stato nazionale, ragione della Marcia su Roma. Il partito misurerà quindi la sua azione su quella del Governo. Oltre a questo voto vi è stato quello del Direttorio di Genova. Questo dopo lunga discussione ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, dopo avere affermato che la rinnovata coscienza naz-

zionale non può oltre tollerare l'ondeggiamiento tra le nuove necessità espresse dall'originalità itatica della rivoluzione fascista e le vecchie abitudini del parlamentarismo; constatata come i primi atti di energia del Governo abbiano subito dato i primi frutti così nei riguardi della finanza e dell'economia come è più della morale e della dignità nazionale, ed invoca che si continui dirittamente e inesorabilmente sulla via iniziata, dichiarando che i fascisti di Genova sono decisi a difendere fino all'estremo l'onore del fascismo.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 2. — Stasera alle ore 10 si è riunito a Palazzo Viminale il consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri. Il Consiglio dopo un esame di alcuni elementi della situazione interna, ha deliberato su affari di ordinaria amministrazione. Riprenderà i suoi lavori domattina alle ore 10.

Agitazioni in tutta Italia con vari e sanguinosi conflitti

Eccoci di fronte a un nuovo dilagare di agitazioni e di conflitti. Ben tristemente s'inizia, il 1925! Abbiamo narrato i deplorabili fatti di FROSINONE. L'on. Martini rivolse una protesta al ministro Sarocchi, il quale rispose col seguente telegramma: « I fatti avvenuti a Firenze sono considerati dal Governo con giusto senso di obiettività e col fermo proposito di assicurare la tutela dell'ordine pubblico. E' però impossibile esonerare dalla responsabilità degli eccessi di una parte politica coloro che, avendo tollerato e incoraggiato per scopi demagogici altri e più gravi eccessi, si abbandonano senza freno e per fini di partito ad un'opera sistematica di ingiurianti denigrizioni, contro persone spiccatamente rappresentative di correnti politiche che hanno largo seguito nelle masse. I colpevoli di questa campagna nociva, quale ivrebbero le gloriose tradizioni della gentilezza e della grandezza di Firenze. Firmato: Sarocchi ».

Ad AREZZO, furono dai fascisti devastate due loggie massoniche, una in via Margheritone e una in via Ricasoli, quest'ultima di rito scozzese. I fascisti hanno inoltre distrutto il gabinetto del dott. Sabatini, devastata la tipografia in cui si stampava il periodico popolare «La via del clero» appiccato il fuoco alla sede della cooperativa del clero, invase la sede e i mobili del Circolo repubblicano.

A San Giorgio di Pesaro suo paese natio, certo Nori Rodolfo, deputato provinciale di Pisa e fascista della Marcia su Roma, per motivi di indole politica fu aggredito dai fratelli Arnaldo e Augusto Pelliccia, noti comunisti, e colpito con mazze ferrate alla regione parietale destra. Fu trasportato all'Ospedale in grave stato. — Un altro attentato è stato commesso contro il fascista Gaudenti Galileo, che fu colpito da una coltellata ad un braccio.

A TARANTO, era trapelata la notizia che alcuni comunisti volessero dare l'assalto alla sede del Fascio. Il comandante di una centuria della Milizia ed un altro fascista vi si opposero. Presso la sede, tra i due ed una ventina di comunisti insorse un conflitto, le cui conseguenze furono: l'uccisione del comunista Egidio Moretti, pregiudicato in fatto di reati comuni; e il ferimento del centurione. Sembra che alcuni comunisti, rimasti dietro ai due (il Moretti era inseguito per aver sfregiato il viso con un pugnale il fascista accompagnato al centurione), abbiano sparato perché l'inseguimento del loro compagno fosse troncato.

A GENZANO (Lazio), ben tre volte i carabinieri dovettero disperdere gruppi di sovversivi che inscenarono dimostrazioni contro una quindicina di fascisti di Albano in gita di divertimento. La terza volta, dalla folla partirono alcuni colpi di rivoltella. I carabinieri, in principio di essere sopraffatti, spararono a loro volta. I sovversivi abbandonarono la piazza, dove giacevano due feriti gravi, che poi sono morti: il comunista Gennaro Previttello e il fascista Pozzi; e un carabiniere ferito.

Nel Mantovano

A MONTAMBANO, una sessantina di persone, quasi tutte sovversive, gravano per il paese cantando bandiera rossa. I carabinieri inviati a scogliersi, non furono obbediti; anzi il socialista Bortolo Tosi, tentava ferire di pugnale l'appuntato dei carabinieri Alberto Giuntolo. Fu arrestato. Nella serata, si procedette a ventisette arresti. Sul posto dove avvenne la colluttazione furono sequestrati un pugnale e tre coltelli.

A LOMBONO, vari incidenti e devastazioni della sede «Loggia massonica» riunite, in via Borra, e dello studio dell'avv. comm. Corcos via Giordano Bruno; i mobili dell'una e dell'altro furono dati alle fiamme. Vi furono anche tentativi d'irruzione nelle sedi del partito repubblicano e del partito popolare ma la forza pubblica riuscì a sventarli. Il «Corriere della Sera» fu «sequestrato» dai fascisti, che ne fecero un falò in piazza.

A LUCCA, invasi gli uffici del Nuovo giornale con distruzione dei mobili gettati dalle finestre e poi bruciati; e ugual sorte toccò alle loggie massoniche. Vi furono anche altri tentativi d'invasione fra cui contro l'associazione combattenti e la casa del loro presidente.

A PISA, devastazione della loggia massonica con incendio dei mobili e delle carte; devastazione dei locali di redazione e della tipografia del Messaggero Toscano, giornale popolare con relativo incendio; devastazione dello studio dell'avv. on. Dello Sbarba, nonché delle abitazioni degli avvocati Pozzolini, Cristiani e Valle; nonché il Circolo repubblicano.

Fermento anche nel sud marocchino

PARIGI, 3. — Un certo fermento regna fra le tribù del sud marocchino. L'inaugurazione della linea con automobili speciali da Colomni, Bechar e Tombuctu, alla quale il Re e il maresciallo Petain dovevano partecipare, è stato improvvisamente rinviata.

La guerra civile in Cina Le guardie saccheggiano i palazzi

SCHANGAI, 3. — Tehsi Huan destituito il 31 dicembre dalla carica di governatore militare di King su ha lasciato improvvisamente Manting e si è rifugiato a Shiangai. Dopo la sua partenza, la guardia del corpo, non avendo ricevuto il salario basaccheggiò e incendiò magazzini di stoffe e di Mat-King. I danni sono valutati a 500 mila dollari.

Il gove no Jugoslavo ordina lo scioglimento del partito di Radic

BELGRADO, 2. — La scorsa notte il governo ha comunicato una decisione con la quale stabilisce provvedimenti contro l'attività illegale del partito repubblicano dei contadini croati, diretto da Radic. In base a tale decisione viene ordinato: 1) scioglimento immediato del partito di Radic divenuto parte integrante dell'Internazionale comunista con la sua adesione all'Internazionale dei contadini; 2) Soppressione a datare da oggi, di ogni azione del partito di Radic, e cioè riunioni, conferenze, pubblicazioni libri e giornali; 3) applicazione rigorosissima delle disposizioni dell'art. 18 della legge sulla protezione dello Stato. Secondo tale legge, tutti i membri delle organizzazioni vietate, non possono esercitare funzioni o servizi pubblici od ottenere un mandato legislativo; 4) La confisca immediata degli archivi, dei giornali delle pubblicazioni e della corrispondenza del partito di Radic; 5) Inizio immediato di procedimenti contro la direzione del partito. Stante il ministero degli interni ha telegraficamente trasmesso alle varie provincie l'ordine concernente l'arresto dei dirigenti del partito e lo scioglimento delle organizzazioni relative. La decisione è preceduta dall'esposizione dei motivi che hanno determinato detti provvedimenti. Si ricorda fra l'altro l'adesione del partito di Radic all'Internazionale dei contadini, i cui capi, metodi e programma si identificano con quelli dell'Internazionale comunista.

Si ricorda inoltre la promessa di appoggio che il governo di soviet avrebbe fatto a Radic, secondo le dichiarazioni dello stesso, nonché i legami fra Radic e l'organizzazione rivoluzionaria macedone in Bulgaria e l'azione sovversiva ininterrotta del partito di Radic contro la sicurezza pubblica e l'ordine legale.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste Partenze: ore 5.10 - 6.45 - 9.35 (D) - 12.05 (D) - 14.55 - 17.05 - 17.45 (D) - 20.15 Arrivi: ore 7 - 8.30 - 9.05 (D) - 11.20 - 13.40 (D) - 16.25	Linea Udine-Venezia Partenze ore 0.35 - 5.35 - 7.5 (Misto fino Pordenone) - 9.15 - 11.35 (D) - 16.15 - 18.40 (D) - 20.15 (DD) Arrivi ore 4 (D) - 7.45 (Da Pordenone) - 10 (D) - 9.55 - 11.55 (D) 16 - 17.37 (D) - 21.15	Linea Udine-Tarvisio Partenze: ore 4.25 - 9.20 (DD) - 10.16 - 16.15 - 17.50 (D) Arrivi: ore 7.25 - 11.30 (D) - 14.50 - 17.20 - 20.5 (DD)	Linea Gemona-Splimbo-Casarsa Partenze da Gemona: ore 4.50 - 14.25 - 14.45 Partenze da Casarsa: ore 8.33 - 11.10 - 17.35	Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro Partenze da Casarsa: ore 6.45 - 10.5 - 17.31 Arrivi a Casarsa: 8.3 - 16.43 - 22.13	Linea Casarsa S. Vito-Motta di Liv. Partenze da Casarsa: ore 5.54 - 12.40 - 17.45 Arrivi a Casarsa: ore 7.50 - 16.34 - 22.55	TRAMVIE Linea Udine - S. Daniele Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 - 9.40 (*) - 11.40 - 13.45 (*) - 15.30 - 17.30 (*) Arrivi a S. Daniele: 8.25 - 13.05 - 16.35 - 19.25 Partenze da S. Daniele: ore 7.25 - 8.30 - 11.10 - 17.45 Arrivi ad Udine: ore 8.50 - 9.35 - 11.30 (*) - 14.35 - 17.15 (*) - 19.10. I treni segnati con (*) si effettuano solo la domenica sul percorso Udine-Fagnana e viceversa.	TRAMVIA UDINE TRICESIMO Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.45 - 14.45 - 15.45 - 16.45 - 17.45 - 18.45 - 19.45 - 20.45 Arrivi a Tricesimo: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni speciali: Partenze da Udine: 21.15 - 22.45 Partenze da Tricesimo: 21.50 - 23.18 LINEA CIVILE CAPORETTO Partenze da Cividale, ferrovia: ore 7.30 - 13.20 - 17.45 Arrivi a Caporetto: ore 10.45 - 15.25 - 19.40 Partenze da Caporetto: ore 6.45 - 11.35 - 16.10 Arrivi Cividale Ferrovia: ore 8.25 - 13.15 - 17.45
---	--	---	--	---	---	---	--

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA - GONCORTIO EDEN. — «St. Al. Rk. il Principe Rosso» iersera ha richiamato pubblico numeroso che decretò il lavoro d'una bellezza eccezionale, per il soggetto fortemente drammatico e passionale, per la lussuosità della messa in scena in costume e moderna, e per la superba interpretazione del grande tragico italiano «Alberto Capozzi» che dopo la morte del compianto Amelio Novelli, ha conquistato il primo posto nell'elenco artistico mondiale. Maria Palma, artista d'instancabile valore è la sua compagna d'arte.

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 ultime repliche con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. Prossimamente la tanto attesa novità «La casa sotto la neve» con protagonista Maria Jacobini.

CINEMA - TEATRO RICCIONE. — L'eccezionale film d'arte italiana: «La tormenta» straziante vicenda di amori, di materni eroismi, di tormenti senza nome; ottenne ieri il migliore dei successi. L'interprete principale ed insuperabile Soave Gallone non poteva dare migliore ed umana espressione, alla magnifica parte affidatale. La importante film di assoluta novità, si replica stasera dalle 17 in poi. Prezzi normali. Spettacolo non a serie.

Ricco Assortimento
Stoffe Nazionali ed Estere
delle migliori fabbriche

Carlini Zamboni e C.
Udine - Via Paolo Cenciari 3

Abbonamenti al Giornale

LA Patria del Friuli

Per l'Interno
Anno L. 50 - Semestre L. 25
Trimestre L. 13 - Mese L. 4.50

Per l'Estero
Anno L. 112.50 - Semestre L. 66.25
Trimestre L. 33.15
con diritto al secondo

PREMI SEMIGRATUITI
Splendido ed artistico
Ingrandimento
Fotografico al platino

Formato 38 x 48 eseguito dal premio Stabilimento Fotografico Industriale

DOTTI e BERTENI di Milano
Rassomiglianza perfetta - Esecuzione accurata - Valore del quadro L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la ditta lo cede agli abbonati al

Prezzo di L. 16.90
Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro Giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, in balzo del costo del pacco postale (totale L. 16.90). Desiderando il formato più grande 45 x 60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 23.90.

L'ALMANACCO ITALIANO

di Bemporad e Figlio - Firenze
per L. 5.10 agli abbonati della «Patria del Friuli».

Enciclopedia popolare della vita pratica. — Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. — Cronaca degli avvenimenti mondiali. — Elegante volume in 16.0 di oltre 1000 pagine con mille figure. — Disegni dei principali artisti italiani. Nuova copertina a colori di Ezio Anichini.

Abbonamenti cumulativi 1925

La Patria del Friuli e L'Agricoltura Friulana L. 55

La Patria del Friuli e il Commercio Friulano L. 57

Moda Universale L. 72.-

Cordella - Rivista per signorine 70.-

Minerva - Rivista delle riviste 70.-

«La Parola» - Conferenze e Prosluzioni 62.-

«Lidel» 110.-

Romanzo Quatrini 62.50

Emporium 95.-

Corriere dei Piccoli 59.-

Domenica del Corriere 59.-

Giornale illust. dei Viaggi 64.-

Il Ricamo 72.40

Il Grillo del Focolare 65.-

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso - e gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

CURA SPECIALE

SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI JAIGNI
Via Lovarla - UDINE

Avvisi Economici

TARIFFE - Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 10 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi; 15 - avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature loughi di cura, cent. 25. Per ogni avviso - minimo 10 parole.

PENSIONI

Signora cerca pensione presso distinta famiglia non affittacamere. Esigenti e forniscansi referenze. Scrivere Cassetta 57 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTANSI due stanze mari vuoti e uso cucina e distinti costumi soli, esclusi mediatori. Rivolgersi Avviso 56 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

UN vero regalo; 10 litri liquori per solo lire 15. Estratti Graapa, Fernel, ecc. vaglia a Matteo Casagrande e C. Brusago Binè (Trentino) Listino gratis.

Deganutti Antonio
d'anni 43

La madre, il fratello, la sorella ed i nipoti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Pradamano, domani 4 gennaio, alle ore 9 antm.

La presente serve di partecipazione personale.

Pradamano, 3 gennaio 1925.

Fip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Vendita Terreni

Presso l'Ospedale Civile di Udine il giorno 16 gennaio ore 9 ant. seguirà l'asta con offerte segrete ad unico incanto, per la vendita di terreni rivenduti.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Società Anonima ZEROWATT Milano

Rapp. Ditta ETORE TRAVAGINI - Udine

APPARECCHI A RISCALDAMENTO ELETTRICO - Fornelli - Fornellini - Caffettiere - Ferri da stiro - Arriccia capelli - Stufe regolabili - Termofori elettrici - Asciugacapelli - Bollitori - Ventilatori ecc.

La nostra marca è la Vostra garanzia

Materiale Elettrico - Impianti Elettrici
Lampade nazionali L. 3.60 - Estere L. 4.50

Bitorzoli del viso

La Pomata Cadum fa seccare e sparire i bitorzoli, lasciando la pelle sana e liscia. Essa è sovrana contro tutti i pruriti ed irritazioni della pelle. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Prodotto francese. Prezzo Lire 4.30.

Gabinetti Dentistici
e di protest dentaria

Dott. D. DAMIANI
UDINE - Via della Posta N. 26
(Angolo Via Lovarla)
TOLMEZZO - Piazza IX Sett.

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente della Clinica Dermosifilologica nella R. Università di Bologna

RADIATERAPIA, per asigioni, Lupus e cancri cutanei, moroni; dall'apparecchio urogenitale, Diarrea, per uretriti subacute e croniche. Si curano: Microscopia clinica. Risolve in Udine, Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, i lunedì e Venerdì a Trieste.

CASA DI CURA UDINE
Piaz. 28 luglio
Telef. 618

Malattie Nervose
Neurastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc. dalla

CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismi, ecc.)

prof. G. CALLIGARIS - dott. avv. S. PASCOLETTI

Guardarsi dalle imitazioni

RYA

CALLI

Spariscono completamente usando l'Unguento «RYA», della Farmacia Sponza, di Trieste.

Trovati in tutte le farmacie a L. 275

BUSTI

Fasce - Cinture - Ventriere della specialità e premiata

MARIA PEPE
TORINO - Via Garibaldi N. 5
sono tutto ciò che vi è di più elegante

igienico perfetto
Pratico e conveniente. Chiedere catalogo che si spedisce gratis, che consiglia il modello più adatto alla Persona.

GONOROL

è il miglior prodotto moderno per la cura della

BLENNORRAGIA (Seolo)
Prostatite - Cistite - Gargarismo vescicale - Pilonite

Chiarisce le urine, elimina i batteri e il pus, guarisce il bruciore e lo stimolo ad urinare.

Preparazioni speciali della Officina Farmacologica Lombarda.

la vendita in tutte le Farmacie di Udine e Pradamano

